

«Lago di Cei, una perla turistica mai sfruttata»

La minoranza in consiglio comunale chiede al Comune di accelerare i tempi

VILLA LAGARINA - «Futuro in Comune» interviene sull'investimento di 7.000 euro approvato dall'amministrazione comunale per le tre «chaise longue» (sdraio) da disporre sulle rive del lago di Cei, che ha generato un certo scetticismo non solo in paese ma anche sulla pagina Facebook degli amanti della località. Il parere è contrario e arriva appunto dai consiglieri di «Futuro in Comune», che, partendo dalle sdraio, spiegano che si tratta di «una de-

cisione a nostro avviso non particolarmente originale» e intendono sollecitare un dibattito più generale sulle sorti della frazione di Villa Lagarina, «sospesa tra le ambizioni di un passato neanche troppo lontano e un'inerzia difficile da capire da parte di chi governa il territorio. L'amministrazione nel suo programma aveva promesso una passerella per compiere una passeggiata circunlacuale, tuttavia finora nulla è stato fatto, l'opera è finita nel

dimenticatoio e non è mai stata presentata un'ipotesi o uno studio di fattibilità. Il progetto non doveva rientrare negli interessi strategici della Provincia? Ci sorprende come il lago di Cei, un gioiello in quanto ad attrattive in ogni stagione, venga promosso quasi esclusivamente con un evento autunnale dedicato al foliage («Foliar»), che intercetta sì migliaia di passaggi, ma inizia e finisce in un giorno. Manca un programma pensato per acco-

gliere i visitatori tutto l'anno, che si avvicini ai concetti di un turismo non di massa, sostenibile e di prossimità, lento e naturalistico, un programma interstagionale di iniziative ricreative, didattiche e sportive degno della bellezza dei nostri luoghi». Per arrivare al programma, sostiene «Futuro in Comune», è necessario valorizzare il confronto con i titolari delle ultime attività commerciali, ricettive e di ristorazione rimaste a Cei.

